

L'importanza dei nostri musei

■ ■ ■ Con l'incontro dedicato alla luteria forlivese, che ha visto come protagonista Luigi Foscolo Lombardi impegnato ad illustrare alcuni strumenti in fase di realizzazione, si è concluso il service promosso dai Lions Club forlivesi e dal Leo Club che ha garantito l'apertura del Museo Romagnolo del

Teatro nel corso dei pomeriggi delle domeniche di maggio. In precedenza i soci dei merdesimi sodalizi, sempre in collaborazione con il personale del Comune di Forlì, avevano svolto lo stesso servizio per sei domeniche presso il Museo del Risorgimento.

Durante il corso dei dieci pomeriggi sono stati organizzati quattro concerti di ottimo livello e molto partecipati, tre visite guidate

che hanno riscosso una notevole adesione e altrettante interessanti conferenze seguite sempre da un discreto numero di persone. Tanto che oltre 2.000 cittadini, forlivesi e non, hanno avuto la possibilità di conoscere due musei molto importanti che raccontano una storia di valenza non solo locale, anzi di rilevanza nazionale e mondiale. Attraverso quanto conservato al Museo del Risorgimen-

to si può mettere in evidenza il ruolo di primo piano svolto dai patrioti forlivesi per il raggiungimento dell'Unità d'Italia e per l'indipendenza da ingerenze straniere. E in base a quanto è conservato nei locali di Palazzo Gaddi, occupati dal Museo Romagnolo del Teatro, si può raccontare buona parte della storia della lirica dai primi decenni dell'Ottocento fino alla Prima guerra mondiale.

Gabriele Zelli